



Partito verdi liberali Svizzero

Comunicato stampa

Tema	Presa di posizione sui temi in votazione
Rivolgersi a:	Martin Bäumle, Presidente, tel. +41 79 358 14 85 Laurent Seydoux, Vice Presidente, tel. +41 79 203 74 05 Franco Marinotti, Presidente pvl Ticino, tel. +41 79 620 39 88
Da:	Grünliberale Partei Schweiz, Postfach 367, 3000 Bern 7 Tel +41 31 322 60 57, eMail schweiz@grunliberale.ch , www.grunliberale.ch
Data:	29 giugno 2013

I verdi liberali dicono no all'abolizione dell'obbligo del servizio militare e dicono Sì alla nuova legge sulle epidemie e sul lavoro

All'assemblea dei delegati, tenutasi a Ginevra, i verdi liberali hanno discusso i temi in votazione il prossimo 22 settembre. I verdi liberali respingono l'iniziativa che vuole l'abolizione dell'obbligo del servizio militare. I verdi liberali esigono, in alternativa, di ridurre le risorse da dedicare all'esercito e richiedono delle riforme che, tenuto conto dei rischi attuali, siano adeguate alla minacce possibili. Nonostante alcuni dubbi i verdi liberali si dichiarano a favore della legge sulle epidemie. Anche la revisione di legge sul lavoro viene appoggiato dai verdi liberali che si erano già espressi nello scorso mese di maggio.

L'iniziativa popolare "Sì all'abolizione del servizio militare obbligatorio" viene respinta dai delegati con 14 voti a favore, 48 voti contrari e 4 astenuti. I verdi liberali sono dell'opinione che vi sia un grosso fabbisogno di riformare la difesa del paese e di dedicare meno risorse all'esercito. Al posto di un'abolizione del servizio militare obbligatorio i verdi liberali propongono di mantenere l'obbligo di prestare il servizio ma di lasciare libera scelta tra il servizio militare, il servizio civile e la protezione civile, mantenendo comunque la possibilità allo stato di reclutare soldati in caso di necessità. Con questa terza soluzione tra l'abolizione dell'obbligo di prestare servizio militare proposta dal Gruppo per una Svizzera senza esercito (GSsE) e un esercito di "soldati freddi", i verdi liberali vogliono sviluppare una strategia adeguata ai rischi reali che si pongono alla Svizzera. Così si evita un esercito di professionisti ed è possibile ridurre il budget dedicato all'esercito.

I verdi liberali hanno votato a favore della nuova legge sulle epidemie con 56 Sì, 5 No e 2 astenuti. La nuova legge sulle epidemie è basata nei punti principali e nei punti che si sono dimostrati efficaci sulla legge attuale. La messa in pratica della maggior parte delle misure rimane di competenza dei cantoni. Le misure che la confederazione prende quando vi sono pericoli per la salute pubblica. La possibilità rilasciata ai cantoni di obbligare la somministrazione di determinati vaccini è un punto il quale i delegati si sono espressi in modo molto critico. Già nella legge sulle epidemie del 1970 vi era la possibilità di un obbligo di vaccinare, ma la nuova legge è più descrittiva più precisamente e vi sono più limitazioni, fattori che hanno influito sulla decisione finale dei delegati. I verdi liberali si batteranno per una messa in pratica adeguata.

Già durante l'ultima assemblea dei delegati tenutasi lo scorso mese di maggio i verdi liberali hanno votato a favore della revisione di legge sul lavoro con 127 voti a favore, 2 contrari e 2 astenuti. È assurdo che negozi, che comunque hanno il permesso per una apertura prolungata, non possono vendere parte dell'assortimento per alcune ore. Martin Bäumle ha ricapitolato la situazione come segue: "L'assurda restrizione dell'assortimento fa sì che oggi si possano vendere di notte Cervelat, uova cotte e una pizza calda, nel contempo però la vendita di bratwurst, uova crude o pizze surgelate è vietata".